

# società & cultura

Grotte Alte propone una nuova escursione sulle costellazioni



## TEATRO D'AUTORE



La giovane compagnia Godot sulla scalinata del castello di Donnafugata

GIORGIO LAZZO

**RAGUSA.** L'attenzione verso il teatro d'autore non accenna a placarsi. Anzi, si continua a compiere altri passi verso la tradizione dei tempi che furono. È con *Pluto* di Aristofane che la Compagnia Godot, di Ragusa torna in scena al Castello di Donnafugata con la rassegna "Palchi Diversi Estate al Castello". Dopo gli straordinari titoli out delle scorse settimane con due tragedie greche, *Medea* di Euripide ed *Edipo Re* di Sofocle, dal 21 al 25 agosto il parco inteso dell'antico maniero ospiterà nuovamente Vittorio Bonaccorso e Federica Bisegna e i talenti da loro guidati. Scavolta sarà una commedia, appunto *Pluto* di Aristofane, dedicata alla delicata questione della poco equa distribuzione della ricchezza, a impegnare gli attori ragusani al mo-

● Sono numerosi i sacrifici che la compagnia sostiene per fornire emozioni al pubblico

mento impegnati nelle prove dell'opera.

Protagonista è un anziano cittadino di Atene, il povero ma onesto Cremilo, che insieme al servo Carione si reca presso Foraculo di Delfi per chiedere se, di fronte alla ricchezza del mondo distribuita in modo così diseguale e per nulla legata all'onestà, anche il

# La distribuzione della ricchezza e un testo antico ancora d'attualità al giorno d'oggi

Castello di Donnafugata. Godot porta in scena la commedia *Pluto* composta da Aristofane

proprio figlio sia destinato a restare povero o meno. Dalla risposta dell'oracolo, cioè seguire la prima persona che incontrerà all'uscita dal tempio, iniziano le avventure di Cremilo nel suo rapporto con Pluto, dio della ricchezza.

"Tra i tanti personaggi della commedia, le argomentazioni più importanti vengono proprio dalla *Povertà*" - spiega Vittorio Bonaccorso che è anche regista dello spettacolo e curatore delle scelte musicali - "la quale afferma che grazie ad essa gli uomini sono spinti a impegnarsi e a lavorare per costruirsi una migliore situazione di vita, mentre da ricchi si lasciano andare alle

mollate e non producono più nulla di positivo. E questo è ancor più vero per gli uomini politici che una volta ottenuti potere e ricchezza perdono ogni scrupolo e cominciano ad arricchirsi a scapito del bene comune".

Un'opera quanto mai attuale, il cui testo è stato adattato da Federica Bisegna, creando un parallelo tra la Grecia di quel tempo e oggi, con un prologo, degli intermezzi e un epilogo inventati.

Sono cinque le serate per le quali si preannunciano già gli entusiasmanti titoli out portati a casa con fatica, sacrifici, ma anche tanto entusiasmo. Spettacoli al via dalle 21,30. ■



**MESSAGGIO MODERNO**

«Gli uomini sono spinti a lavorare per il benessere»